

COMUNE DI ACRI
Provincia di Cosenza

Prot. n.
Dell'8 Agosto 2017

OGGETTO: Assegnazione deleghe al consigliere comunale Bruno Simone.

IL SINDACO

PREMESSO che il giorno 11 giugno 2017, con turno di ballottaggio il 25 giugno 2017, hanno avuto luogo le votazioni per la elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale;

VISTO il verbale di proclamazione degli eletti a Sindaco ed a consigliere comunale rispettivamente del 27.6.2017 e del 30.6.2017;

DATO ATTO che alla carica di Sindaco risulta eletto l'avv. Capalbo Pino;

CONSIDERATO che il decreto legislativo n. 267/2000 distingue le funzioni spettanti agli organi di governo dell'ente locale, attribuendo al consiglio comunale la funzione di indirizzo e controllo politico-amministrativo (art. 42), alla giunta principalmente compiti di collaborazione con il sindaco nella gestione del comune (art. 48) ed al sindaco la responsabilità e la rappresentanza dell'ente (art. 50);

RICHIAMATO l'articolo 28, comma 5, dello Statuto comunale, " *Il Sindaco, per particolari esigenze organizzative, per singole attività o materie, può delegare parzialmente o totalmente i consiglieri comunali, compresi quelli di minoranza. La delega, che non potrà riguardare materie o attività già ricomprese nelle deleghe conferite agli assessori in carica, dovrà essere conferita in forma scritta e contenere specificatamente le attività da espletare ed i tempi di validità della stessa*";

CONSIDERATO inoltre che a fronte della necessità di mantenere separate le funzioni di indirizzo affidate al consiglio e quelle esecutive affidate alla giunta, e opinione comune, supportata dalla giurisprudenza, che il sindaco non possa conferire ai componenti del consiglio l'esercizio di funzioni amministrative di governo dell'ente, aventi conseguentemente rilevanza esterna; la normativa attuale, infatti, impone la separazione dei ruoli tra organo esecutivo e organo consiliare, attribuendo a quest'ultimo le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di controllo sull'attività dell'ente;

ATTESO che, pertanto, ai consiglieri comunali non possono essere assegnate deleghe per compiti di amministrazione attiva, che comporterebbero l'inammissibile confusione in capo al medesimo soggetto del ruolo di controllore e di controllato;

RILEVATO, tuttavia, che per la recente giurisprudenza il sindaco può delegare ad un consigliere delle competenze — precise e limitate (e in una materia tecnica) — non di "governo", ma meramente propositive e di consulenza, nel rispetto sia dei principi generali in materia di organizzazione degli enti locali che statutari;

RICHIAMATA, infatti, la recente pronuncia del TAR Toscana, sentenza n. 1248/2014, ove si statuisce che con deleghe di tale natura non si alterano le "regole" organizzative dell'Ente, avendo

il Sindaco escluso che il consigliere delegato possa partecipare alle sedute della Giunta ed abbia poteri decisionali di alcun tipo e, soprattutto, che abbia poteri ulteriori rispetto a quelli degli altri consiglieri sui dirigenti, funzionari e responsabili degli uffici comunali;

ATTESO che nell'attuale contesto socio-economico, caratterizzato da grande complessità, la possibilità di avvalersi del supporto di alcuni consiglieri in specifiche aree di attività può consentire il migliore collegamento istituzionale tra gli organi di governo dell'ente e la collettività dei cittadini nonché presidiare con maggiore puntualità aspetti che rivestono significativa importanza per l'azione di governo nel suo complesso;

RITENUTO, pertanto, che attraverso il coinvolgimento dei singoli consiglieri comunali nell'approfondimento di problematiche su specifiche materie si possa assicurare maggior impulso propositivo all'azione di governo della città;

TUTTO ciò premesso

DELEGA

Al consigliere comunale BRUNO SIMONE, nei limiti di cui alle premesse la collaborazione con il sottoscritto nell'esercizio delle funzioni in materia di :

" SERVIZI MANUTENTIVI;

Dà atto che il consigliere delegato avrà compiti di studio, analisi e verifica, con una funzione esclusivamente propositiva e di consulenza.

L'incarico e la delega assegnati con il presente atto dovranno essere svolti in supporto al Sindaco, al quale il consigliere incaricato dovrà riferire in merito all'attività svolta, come pure alla Giunta Comunale ed ove occorra anche al Consiglio Comunale per l'adozione degli eventuali provvedimenti di rispettiva competenza.

Il consigliere delegato non parteciperà alle sedute della Giunta Comunale, non avrà poteri decisionali, non potrà assumere atti a rilevanza esterna ovvero di amministrazione attiva, che restano di competenza del Sindaco e, comunque, non potrà adottare atti di gestione spettanti al personale comunale.

Per l'esercizio della presente delega al sopracitato consigliere comunale non è dovuto alcun compenso aggiuntivo.



IL SINDACO
v. Pino Capalbo

PER RICEVUTA